



Il Vega "salva" Ca' Foscari

► Accordo trovato fra Parco scientifico e università per il canone d'affitto dei locali che ospitano l'ateneo

► Didattica garantita fino al 2023 in caso di vendita Al bando guardano anche le 200 attività presenti

MESTRE Trovato l'accordo anche tra Parco Vega Scarl e Ca' Foscari. In attesa di sapere se la compagnia Salomon Werner Hab Privee Limited acquisterà tutto il Parco scientifico, compresi i due immobili di proprietà del Comune dov'è ospitata una parte della sede di terraferma dell'Università, intanto è stata finalmente risolta la questione sollevata mesi fa dalla Direzione delle partecipate del Comune: gli uffici avevano obiettato che il canone d'affitto pagato dall'Università non è congruo con gli spazi che ha a disposizione, e quindi sono cominciate le trattative per adeguare il prezzo, e sono giunte al termine nei giorni scorsi: i lavori di adeguamento funzionale degli spazi per trasformare gli uffici in aule e laboratori erano costati 218 mila euro che erano stati pagati da Ca' Foscari ed erano andati a scapito dell'affitto dovuto per parte dell'edificio Porta

dell'Innovazione; ora invece 103 mila euro saranno a carico del Vega, autorizzati con una delibera del Comune, e gli altri 115 mila di Ca' Foscari che, però, pagherà anche un canone d'affitto.

IN VENDITA

La parte del Porta dell'Innovazione occupata dall'Università assieme a un quarto del vicino edificio Pegaso che dà su via della Libertà sono di proprietà del Comune che li gestisce attraverso l'Ive e, come abbiamo annunciato nei giorni scorsi, la Giunta Brugnaro ha deliberato di metterli in vendita e quindi di inserirli nel bando che il curatore del concordato di Vega sta approntando per cedere l'intero Parco scientifico, assieme agli 8 ettari di aree libere a fianco del PalaExpo, in modo da recuperare 15 milioni di euro e coprire così il buco lasciato dalle precedenti gestioni. Aggiungendo anche i pezzi comunali del Porta

dell'Innovazione e del Pegaso si offrirà così ai possibili compratori un pacchetto completo. Sic-

come l'affitto con l'Università (che ha insediato al Vega la Venice Challenge School con i master post laurea e il Centro per le mutazioni climatiche) scade nel 2023, il Comune ha aggiunto nella delibera l'impegno a inseguire nell'eventuale contratto di vendita delle clausole per garantirle il diritto a Ca' Foscari di continuare a utilizzare gli spazi fino al 31 dicembre 2023. E dopo di allora si vedrà. L'Università, infatti, considera strategici gli spazi del Vega, una naturale estensione del polo scientifico di via Torino ma, in presenza di un nuovo proprietario, la questione sarà tutta da rivedere. Del resto Pegaso e Porta dell'Innovazione ospitano anche circa 200 aziende innovative come quelle che si occupano dei marcatori per tumori o la nuova

startup che realizza software per telefoni cellulari, e pure per queste il futuro al Vega è legato a che cosa gli acquirenti vorranno fare di tutti gli edifici del Vega che stanno diventando centrali nel disegno della nuova città: baricentrici rispetto a Venezia, Mestre e Porto Marghera soprattutto dopo che entro due anni sarà pronta la nuova viabilità.

Elisio Trevisan

**ALL'ACQUISTO
DEL COMPENDIO
SAREBBE
INTERESSATO
UNA FINANZIARIA
BRITANNICA**



L'ENTRATA La porta di accesso al Vega Parco scientifico e tecnologico da via delle Industrie



Peso:43%